

## Spazi di inclusione. Le scuole altamente multiculturali nei contesti locali

di Mariagrazia Santagati, Fondazione ISMU, Osservatorio Nazionale MIUR

La *ethnic school composition* - che indica il livello di concentrazione di studenti di origine immigrata in una scuola (Agirdag et al., 2011) - è un aspetto al centro del dibattito politico, approfondito da tempo negli studi internazionali e a cui, in tempi recenti, è stata riservata notevole attenzione anche in Italia (cfr. C.M. n. 2/2010). Le analisi evidenziano che gli studenti stranieri, anche i migliori, tendono a concentrarsi in quartieri e scuole periferiche con un'utenza svantaggiata a livello socio-economico. Il problema è che studiare in scuole frequentate da molti stranieri, oppure da studenti che parlano abitualmente altre lingue in casa o da allievi appartenenti a famiglie poco istruite, pare ripercuotersi negativamente sugli apprendimenti di tutti gli allievi (Oecd, 2010).

In questo intervento si approfondiscono le differenze territoriali fra le scuole multiculturali (evidenziate sin dalle prime pubblicazioni del Ministero dell'Istruzione degli anni Novanta) e la collocazione delle istituzioni scolastiche in seno alle comunità locali (cfr. rapporto MIUR/ISMU, 2016), sempre più importanti anche per effetto dell'evoluzione del sistema di istruzione verso una maggiore autonomia e diversificazione dell'offerta formativa. Si intendono presentare, inoltre, alcuni risultati di una pionieristica ricerca sul campo sulle classi ad alta incidenza di alunni stranieri (Colombo, Santagati, 2014) che ha analizzato l'effetto "circoscritto" della concentrazione scolastica sulla dimensione cognitiva dell'apprendimento e sulla dimensione delle relazioni fra pari e con gli insegnanti, componenti essenziali dell'integrazione scolastica (Colombo, Santagati, 2017). D'altro canto, gli studi italiani sul tema sono ancora agli inizi e non arrivano a dimostrare l'esistenza di un vero e proprio effetto causale tra concentrazione di studenti immigrati e risultati educativi (Azzolini, Mantovani, Santagati, in corso di stampa).

In sintesi, la ricerca costituisce un prezioso strumento per comprendere ed affrontare il problema dei bacini di utenza, ma è soprattutto la premessa fondamentale per lo sviluppo di strategie che favoriscano la mescolanza e la coesistenza di alunni con diverso background culturale all'interno di istituzioni scolastiche e contesti locali. Sulla base dei dati, infatti, si vogliono individuare e discutere misure che mantengano l'eterogeneità indispensabile per un buon livello di integrazione scolastica e politiche che, promuovendo la *mixité*, permettano di creare ambienti educativi inclusivi e positivi per l'apprendimento di tutti gli allievi.

Agirdag O. et Al. (2011). *Ethnic school composition and peer victimization*. "International Journal of Intercultural Relations", n. 35: 465-473.

Azzolini D., Mantovani D., Santagati M. *Italy. Four Emerging Traditions in Immigrant Education Studies*, in Stevens P.A., Dworkin G.A. (eds.), *The Palgrave handbook of Race and Ethnic Inequalities in Education*, UK, Palgrave (second edition, in corso di stampa).

Colombo M., Santagati M. (2014). *Nelle scuole plurali. Misure di integrazione degli alunni stranieri*, Milano, FrancoAngeli, Collana ISMU.

Colombo M., Santagati M. (2017). *School Integration as a Sociological Construct: Measuring Multi-ethnic Classrooms' Integration in Italy*, in Espinoza-Herold M., Contini R. M. (eds.), *Living in two homes. Integration, Identity and Education of Transnational Migrants in a Globalized World*, Bingley, Emerald Group Publishing, pp. 253-292.

Miur, Fondazione ISMU (2016) (a cura di Santagati M., Ongini V.). *Alunni con cittadinanza non italiana. La scuola multiculturale nei contesti locali. Rapporto nazionale a.s. 2014/15*, Milano, Fondazione ISMU.

OECD (2010). *Closing the gap for immigrant students. Policies, practice and performance*, Paris, OECD Publishing.